

RELAZIONE E LAVORO

PRESENTAZIONE:

Ormai è risaputo che le dinamiche relazionali all'interno di una grande azienda o un piccolo ufficio incidono fortemente sulla qualità del lavoro, sulla produttività del singolo e sull'efficienza di tutto il gruppo.

Ciò che non tutti considerano è che le persone si incontrano (e si scontrano) su un doppio piano: cognitivo, dato dalle diverse abilità e professionalità, ed EMOTIVO, cioè le diverse modalità di manifestare le proprie emozioni. Una lettura delle dinamiche non verbali di ogni personalità in gioco mostra le diverse emotività e come queste incidono nelle relazioni e nell'ambito professionale.

C'è chi parla forte e chi parla piano, chi cammina lentamente e altrettanto lentamente lavora e chi invece mostra comportamenti diversi nei diversi ambiti della vita.

Il modo con cui ognuno si esprime non è né "giusto" né "sbagliato", ma è la manifestazione esterna di un'emozione, data dalla storia passata e presente di quella persona.

Il progetto si basa sull'idea che questa emotività personale può essere rispettata senza necessità di modificarla, ma anzi valorizzandola nel contesto adeguato.

*"Tre persone erano al lavoro in un cantiere edile. Avevano il medesimo compito, ma quando fu loro chiesto quale fosse il loro lavoro, le risposte furono diverse. "Spacco pietre" rispose il primo. "Mi guadagno da vivere" rispose il secondo. "Partecipo alla costruzione di una cattedrale" disse il terzo." **Peter Schultz***

CONTENUTO:

Il percorso prevede una prima fase di analisi dell'IDENTITÀ SONORA di tutte le persone coinvolte nella dinamica relazionale. Si osserverà cioè, attraverso parametri sonoro-musicali, le modalità con cui ognuno si esprime e si relaziona. Seguirà poi una lettura delle dinamiche relazionali, ossia come si incontrano le diverse Identità e che tipo di emotività sviluppano.

L'oggetto di questo progetto non è lo studio delle personalità dei dipendenti, attività prettamente psicologica, ma delle modalità pratiche con cui le persone si esprimono e manifestano il proprio lato emotivo.

Una persona che comunica con tono elevato manifesta un'emotività più energica ma minore sensibilità verso l'altro, chi parla velocemente mostra una capacità di azione più elevata ma minore riflessione.

Le espressioni non verbali non sono mai giudicabili in termini di positività o negatività ma è possibile accostare diverse modalità espressive in modo più funzionale all'obiettivo dell'azienda.

I dati raccolti verranno discussi con i responsabili aziendali con i quali si concorderà una delle seguenti strategie d'intervento:

1 Revisioni nelle mansioni o nelle dinamiche relazionali

Questa strada permette una valorizzazione delle figure coinvolte con un miglioramento, relativamente veloce, nello svolgimento pratico delle attività.

2 Diffusione dei dati con i dipendenti e discussione partecipata

Questo approccio aiuta la consapevolezza delle persone, li aiuta a sentirsi coinvolti e responsabilizzati nello sviluppo aziendale.

3 Percorso esperienziale di consapevolezza delle proprie dinamiche espressive.

Questa strada vuole lavorare sull'uomo, più che sulla figura professionale, per un percorso personale di autoconoscenza. Conoscendo a pieno le proprie potenzialità si sceglierà il lavoro più adatto e il modo con cui eseguirlo.

Ognuno di questi percorsi vuole raggiungere una migliore qualità dell'ambiente lavorativo.

OBIETTIVI:

- Lettura delle modalità espressive di ognuno e delle dinamiche relazionali del contesto lavorativo.
- Confronto delle personalità emotive e cognitive.
- Definizione di un piano di intervento che migliori la qualità dell'ambiente lavorativo
- Percorso esperienziale di aiuto al singolo nel proprio cammino umano.

DATI TECNICI:

Dettagli e Preventivi individualizzati.